

Direzione Regionale: SALUTE E POLITICHE SOCIALI

Area: SUSSIDIARIETA' ORIZZONTALE, TERZO SETTORE E SPORT

DETERMINAZIONE

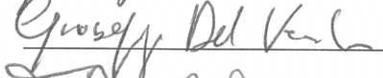
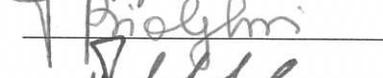
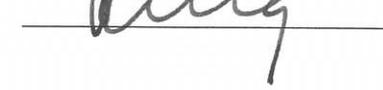
N. 604065 del 30 MAR. 2017

Proposta n. 5500 del 24/03/2017

Oggetto:

Approvazione dei progetti di servizio civile di competenza regionale di cui all'avviso del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 2016 per 1599 volontari da impiegare nelle aree terremotate delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria

Proponente:

Estensore	DEL VECCHIO GIUSEPPE	
Responsabile del procedimento	DEL VECCHIO GIUSEPPE	
Responsabile dell' Area	T. BIOLGHINI	
Direttore Regionale	V. PANELLA	
Protocollo Invio		
Firma di Concerto		

OGGETTO: Approvazione dei progetti di servizio civile di competenza regionale di cui all'avviso del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 2016 per 1599 volontari da impiegare nelle aree terremotate delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria

IL DIRETTORE REGIONALE SALUTE E POLITICHE SOCIALI

- VISTO lo Statuto della Regione Lazio;
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6: Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;
- VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale del 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 14 dicembre 2015, n. 723 con la quale è stato conferito al Dott. Vincenzo Panella l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Salute e Politiche Sociali;
- VISTO l'atto di organizzazione n. G07321 del 27 giugno 2016, con il quale è stata affidata a Tiziana Biolghini la responsabilità di dirigente dell'Area "Sussidiarietà orizzontale, terzo settore e sport" della Direzione regionale Salute e Politiche Sociali, ai sensi dell'articolo 162, e dell'allegato "H" del regolamento regionale n. 1/2002 e successive modificazioni;
- VISTA la legge del 6 marzo 2001, n. 64, con la quale è stato istituito il Servizio Civile Nazionale ed è stata conferita delega al Governo per l'emanazione dei decreti legislativi d'attuazione per la gestione dell'iniziativa;
- VISTO il decreto legislativo del 5 aprile 2002, n. 7, emanato in attuazione della suddetta delega, le cui disposizioni sono entrate in vigore integralmente il 1° gennaio 2006, approvando la disciplina del Servizio Civile Nazionale;
- RILEVATO che il decreto suddetto, nel prevedere la partecipazione delle Regioni e delle Province autonome nella gestione del Servizio Civile Nazionale, ha stabilito, all'articolo 6, commi 4 e 5, la ripartizione delle competenze in materia di valutazione ed approvazione dei progetti di servizio civile tra l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile, le Regioni e le Province autonome;
- PRESO ATTO del Protocollo d'intesa sottoscritto tra l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile e le Regioni, approvato dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, nella seduta del 26 gennaio 2006;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 14 febbraio 2006, n. 82: Istituzione albo regionale degli enti di servizio civile: procedure e modalità;

VISTO il Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e la valutazione degli stessi" approvato con D.M. 5 maggio 2016;

VISTO l'avviso del Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale della Presidenza del Consiglio dei ministri, del 29 dicembre 2016, "Presentazione dei progetti di Servizio civile nazionale per 1599 volontari da impiegare nelle aree terremotate delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria (parag. 3.3 e 4.6 del "Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e la valutazione degli stessi" approvato con D.M. 5 maggio 2016)";

CONSIDERATO che sono pervenuti, all'Area Impresa Sociale e Servizio Civile della Direzione Politiche Sociali Autonomia, Sicurezza e Sport, n. 4 progetti, uno per ogni ambito di intervento, per un totale di volontari richiesti di 285 unità;

RILEVATO che tutti i progetti presentati sono stati esaminati e sottoposti ad una valutazione di idoneità riguardante la conformità degli stessi alle finalità stabilite dall'art. 1 della Legge 6 marzo 2001, n. 64, nonché alle modalità di redazione degli stessi previste dal citato "Prontuario" approvato con D.M. 5 maggio 2016;

RITENUTO di dover approvare i sottoindicati progetti:

1. Assistenza: dalle persone alle comunità, presentato dall'ente capofila CESV in coprogettazione con ASL Rieti, Consorzio Sociale RI1, VI Comunità del Velino, Ass. Croce Rossa Italiana, Caritas, Coop Loco Motiva, Musikologiamo, Spes Rieti, Quattrostrate, per un numero di 97 volontari;
2. #Amiamola, presentato dall'ente capofila Comune di Rieti in coprogettazione con Riserva Naturale Monti Navegna e Cervia, Enas Nazionale Rieti, Enac Nazionale Rieti, VI Comunità montana del Velino – Posta (RI), Consorzio Sociale RI1, per un numero di 83 volontari;
3. Per una cultura della PREVENZIONE dei rischi, presentato dall'ente capofila SPES – Associazione di promozione e solidarietà in coprogettazione con Istituto Nazionale Superiore Formazione Operativa di Protezione Civile, Comune di Cittaducale, Comune di Rieti, I.C. Minervini, Cesv, Associazione Nazionale della Croce Rossa Italiana per un numero di 39 volontari;
4. #SIRIPARTE CON IL PATRIMONIO ARTISTICO E LA CULTURA presentato dall'ente Provincia di Rieti, per un numero di 60 volontari;

RITENUTO di dover escludere, per il progetto indicato nel precedente punto 3) Per una cultura della PREVENZIONE dei rischi, la sede di Roma CRI comitato Regionale del Lazio (codice 123242) e i relativi 6 volontari richiesti, in quanto non si tratta di sede di attuazione in uno dei 15 comuni colpiti dal sisma 2016, previsti ed elencati dal bando;

RITENUTO necessario trasmettere il presente atto, con successiva nota formale, al Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale per i successivi adempimenti di competenza;

DETERMINA

per le motivazioni indicate nelle premesse che formano parte integrante della presente determinazione:

- di approvare i sottoindicati progetti:
 1. Assistenza: dalle persone alle comunità, presentato dall'ente capofila CESV in coprogettazione con ASL Rieti, Consorzio Sociale RII, VI Comunità del Velino, Ass. Croce Rossa Italiana, Caritas, Coop Loco Motiva, Musikologiamo, Spes Rieti, Quattrostrate;
 2. #Amiamola, presentato dall'ente capofila Comune di Rieti in coprogettazione con Riserva Naturale Monti Navegna e Cervia, Enas Nazionale Rieti, Enac Nazionale Rieti, VI Comunità montana del Velino –Posta (RI), Consorzio Sociale RII;
 3. Per una cultura della PREVENZIONE dei rischi, presentato dall'ente capofila SPES – Associazione di promozione e solidarietà in coprogettazione con Istituto Nazionale Superiore Formazione Operativa di Protezione Civile, Comune di Cittaducale, Comune di Rieti, I.C. Minervini, Cesv, Associazione Nazionale della Croce Rossa Italiana;
 4. #SIRIPARTE CON IL PATRIMONIO ARTISTICO E LA CULTURA presentato dall'ente Provincia di Rieti;
- di escludere, per il progetto indicato nel precedente punto 3) “Per una cultura della PREVENZIONE dei rischi”, la sede di Roma CRI comitato Regionale del Lazio (codice 123242) e i relativi 6 volontari richiesti, in quanto non si tratta di sede di attuazione in uno dei 15 comuni colpiti dal sisma 2016, previsti ed elencati dal bando;
- di trasmettere il presente atto, con successiva nota formale al Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale per i successivi adempimenti di competenza;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito www.socialelazio.it.



IL DIRETTORE
Dr. Vincenzo Panella

